

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NOIC820005

I.C. "E. MONTALE" DI GATTICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NOIC820005	98,01	12,55
- Benchmark*		
NOVARA	3.883,63	11,31
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "Eugenio Montale" di Gattico comprende 15 plessi (6 scuole dell'infanzia, 7 scuole primarie, 2 scuole secondarie), ubicati in territori facenti capo a 6 amministrazioni Comunali: Agrate Conturbia, Bogogno, Comignago, Dormelletto, Gattico e Veruno.</p> <p>I plessi di Dormelletto (1 scuola dell'infanzia, 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di primo grado) sono stati accorpatis dal 1° settembre 2016, a seguito del dimensionamento scolastico previsto dalla Regione Piemonte.</p> <p>Il livello dell'indice ESCS della popolazione scolastica indica un background familiare di provenienza globalmente medio alto.</p>	<p>“Il contesto rimane caratterizzato dalla composizione socio-economica dell’utenza, che condiziona l’impostazione generale delle attività. In generale risulta un buon apprezzamento per il lavoro svolto ed un livello di identificazione della scuola come motore culturale che può aprire parecchie possibilità di sviluppo” (NEV – restituzione febbraio 2018).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di riferimento dell'IC di Gattico comprende una popolazione di circa 14.000 abitanti e si colloca nella zona collinare tra il Lago Maggiore e Borgomanero.</p> <p>Nella zona sono presenti aziende agricole e zootecniche, industrie meccaniche, di cosmetici, della plastica, del tessile, dell'editoria, dell'edilizia, costituite in medie e piccole unità produttive. Per quel che riguarda il settore terziario si segnalano diverse agenzie commerciali, immobiliari, finanziarie, informatiche, strutture sportive di notevole importanza (due campi da golf) e di ricezione turistica (alberghiere e per la ristorazione). Numerose sono le imprese artigiane.</p> <p>Nel comprensorio sono inoltre presenti servizi di utilità sociale e culturale, quali biblioteche comunali, associazioni sportive, filarmoniche, scuole musicali, oratori parrocchiali, pro loco, sezioni AVIS, Servizi socio-assistenziali: CISS, sportelli di ascolto attivi in tutti i Comuni del territorio. I paesi si sono consorziati ed offrono servizi comuni ai cittadini.</p>	<p>Un fattore di complessità dell'Istituto è costituito dall'elevato numero di plessi, dalla loro dislocazione e dal fatto che non siano collegati da regolari trasporti di linea pubblica.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,7	5	4,9
	Due sedi	0	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	25,8	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	64,5	75,1	67,3
Situazione della scuola: NOIC820005	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,2	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,9	83,2	80,5
	Una palestra per sede	12,9	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	0	9,2	6,5
Situazione della scuola: NOIC820005		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NOIC820005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	1,31	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NOIC820005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	58,1	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NOIC820005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	54,8	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NOIC820005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,85	8,21	8,4	9,09
Numero di Tablet	0,54	2,67	1,35	1,74
Numero di Lim	5,59	2,62	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NOIC820005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,19	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,8	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,7	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,7	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	13,8	24,2	19,3
Situazione della scuola: NOIC820005		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di risorse che le amministrazioni comunali versano in favore di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa degli alunni. Durante l'a.s. 2015/16 la scuola ha ottenuto dei fondi PON, attraverso i quali è stato possibile completare la dotazione tecnologica di LIM e videoproiettore delle aule delle scuole primarie.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2016/17 tutte le aule e le aule polivalenti delle scuole secondarie sono state dotate di LIM, videoproiettore e PC.</p> <p>Le scuole si trovano in edifici strutturalmente sicuri e funzionali e posseggono tutte spazi aperti e palestre o saloni per l'attività motoria.</p> <p>A partire dal mese di luglio 2018 inizieranno i lavori di ristrutturazione della scuola primaria di Dormelletto e degli edifici che ospitano le scuole secondarie di Gattico e di Dormelletto, nei quali verranno sostituiti tutti gli infissi esterni per un maggiore risparmio energetico. Si prevede, da settembre 2018, la possibilità di utilizzare la nuova scuola dell'infanzia di Agrate Conturbia, che è stata inaugurata il 26 maggio 2018.</p>	<p>Si rilevano talvolta difficoltà di connessione, in particolare nelle scuole secondarie, visto l'elevato numero di dispositivi funzionanti contemporaneamente. Si conta di risolvere tale problematica tramite l'installazione di hotspot aggiuntivi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIC820005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC820005	104	70,7	43	29,3	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	4.280	69,3	1.898	30,7	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NOIC820005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC820005	11	8,7	31	24,6	49	38,9	35	27,8	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	459	9,0	1.409	27,5	1.715	33,5	1.539	30,0	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIC820005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIC820005	22	23,7	20	21,5	13	14,0	38	40,9
- Benchmark*								
NOVARA	812	22,6	850	23,6	576	16,0	1.357	37,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	41	93,2	-	0,0	3	6,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	16,1	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,6	38,6	20,8
	Più di 5 anni	61,3	50,8	54,3
Situazione della scuola: NOIC820005	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,9	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,6	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,8	23,4	20,6
	Più di 5 anni	38,7	22,6	24,4
Situazione della scuola: NOIC820005		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è in linea con il dato provinciale. Dai dati si evince la tendenza dei docenti alla permanenza nel nostro Istituto il che, per gli alunni, è garanzia di continuità e di stabilità.</p> <p>La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo dal mese di settembre 2012.</p> <p>Il NEV ha visitato la scuola nel mese di ottobre 2017. Nella restituzione che ha fornito all'Istituto, nel mese di febbraio 2018, ha riscontrato "un buon livello di identificazione del personale con l'istituzione ed in molti casi il desiderio di sviluppare le attività e modernizzare le procedure; lo staff di direzione si rivela solido e ben strutturato; la dirigenza rivela un'interessante propensione per un monitoraggio costante delle attività".</p>	Nessuno.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC820005	85,3	86,6	88,6	84,9	86,0	98,2	98,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NOVARA	86,9	87,9	87,3	87,1	87,0	98,4	98,9	99,2	99,4	99,5
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NOIC820005	92,5	92,5	95,3	96,9
- Benchmark*				
NOVARA	94,1	95,0	94,8	95,3
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOIC820005	34,0	27,2	20,4	13,6	1,9	2,9	30,3	23,9	26,6	16,5	1,8	0,9
- Benchmark*												
NOVARA	29,1	27,7	21,6	15,1	3,9	2,5	26,9	28,2	21,5	16,0	5,6	1,9
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC820005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC820005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NOVARA	0,2	0,2	0,2
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC820005	2,7	0,9	0,8	0,8	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	1,5	1,4	1,2	1,1	1,0
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC820005	0,9	0,8	1,8
- Benchmark*			
NOVARA	1,7	1,7	0,9
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC820005	0,9	1,7	0,8	1,5	1,8
- Benchmark*					
NOVARA	2,5	1,9	1,7	1,3	1,2
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC820005	2,7	3,6	3,4
- Benchmark*			
NOVARA	2,3	2,6	1,8
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2014/15 – SSPG di Gattico la non ammissione alla classe seconda è stata incisiva (87% ammessi) e ciò ha spinto la scuola a riflettere e a lavorare sulla verticalizzazione del curriculum.</p> <p>A.S. 2015/16 – SSPG Gattico - ammessi alla classe successiva 93%.</p> <p>A.S. 2016/17 – SSPG Gattico: ammessi alla classe seconda 97% – SSPG Dormelletto: 92% La media delle due scuole è del 95,3%. Le percentuali di ammessi sono leggermente superiori alla media provinciale. Non si registrano abbandoni scolastici.</p> <p>A.S. 2017/18 - SSPG Gattico ammessi 93% - SSPG Dormelletto 100% - Il dato globale totale della SSPG è 94,5% di promossi, in linea con quello provinciale.</p>	<p>Riteniamo opportuno continuare a monitorare le percentuali dei non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria e verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se differenze tra stesse sezioni/plessi siano costanti oppure occasionali al fine, eventualmente, di riformulare la priorità con maggiore precisione; 2) la percentuale di alunni non promossi provenienti da altri istituti; 3) se tali dati possano stabilizzarsi ai fini del raggiungimento della priorità "MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO".

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Il numero degli studenti è in costante aumento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione generale di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIC820005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			2-Scuola primaria - Classi seconde
	n.d.	n.d.	NOEE820017
n/a	n/a	n/a	NOEE820017 - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE820028
n/a	n/a	n/a	NOEE820028 - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE820039
n/a	n/a	n/a	NOEE820039 - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE82004A
n/a	n/a	n/a	NOEE82004A - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE82005B
n/a	n/a	n/a	NOEE82005B - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE82006C
n/a	n/a	n/a	NOEE82006C - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE82007D
n/a	n/a	n/a	NOEE82007D - 2 A
	n.d.	n.d.	
			5-Scuola primaria - Classi quinte
	3,5		NOEE820017 2,3
n/a			NOEE820017 - 5 A n/a
	-6,6		NOEE820028 -8,0
n/a			NOEE820028 - 5 A n/a
	6,6		NOEE820039 -7,5
n/a			NOEE820039 - 5 A n/a
	1,9		NOEE82004A 9,7
n/a			NOEE82004A - 5 A n/a
	0,0		NOEE82005B 7,8
n/a			NOEE82005B - 5 A n/a
	-10,2		NOEE82006C 0,6
n/a			NOEE82006C - 5 A n/a
	19,7		NOEE82007D 12,8
n/a			NOEE82007D - 5 A n/a
	5,3		NOEE82007D - 5 A 0,8
			8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze
		n.d.	n.d.
		n/a	n/a
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.
		n/a	n/a
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>A.S. 2014/15 - Il punteggio di Italiano e Matematica alle prove INVALSI era globalmente inferiore nella scuola primaria e uguale nella scuola secondaria a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. A.S. 2015/16 - I livelli Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde scuola primaria risultano superiori alla media regionale e nazionale. I livelli Invalsi di Italiano delle classi quinte scuola primaria risultano analoghi ai dati provinciali e regionali, mentre sono superiori quelli di Matematica. I risultati Invalsi di Italiano e Matematica della prova nazionale delle classi terze risultano superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>A.S. 2016/17 i risultati Invalsi nella scuola primaria di Italiano e Matematica sono superiori alla media provinciale e regionale. I dati Invalsi della prova nazionale della secondaria di Italiano e Matematica sono leggermente inferiori rispetto alla media provinciale e regionale.</p>	<p>La novità introdotta nel 2017-18 con la prova CBT Invalsi alla scuola secondaria ha reso necessario l'impiego di molti giorni di lezione e di relative risorse umane.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 - 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale alla scuola primaria, pressoché simile alla scuola secondaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono complessivamente superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante gli aa.ss. 2016/17 e 2017/18 la scuola si è impegnata nella valorizzazione delle competenze chiave: per quel che riguarda la comunicazione nella lingua straniera, in tutte le scuole primarie e secondarie sono state svolte lezioni di approfondimento da parte di docenti madrelingua inglese e, nella scuola secondaria, anche francese. La scuola ha preparato alle certificazioni KET e DELF.</p> <p>Nella scuola primaria sono stati sperimentati il metodo Jolly Phonics e la metodologia CLIL.</p> <p>Sono stati attivati numerosi progetti musicali e, nella scuola secondaria, sessioni di recupero e di approfondimento delle competenze scientifiche e logico matematiche tramite laboratori pomeridiani in orario extrascolastico.</p> <p>Sono state attuate inoltre Unità di Apprendimento interdisciplinari, che hanno permesso di poter valutare gli alunni in situazioni autentiche.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tramite descrittori tra cui il rispetto delle regole e la collaborazione, presenti anche nella rubrica valutativa del comportamento.</p> <p>La scuola si distingue in generale per la serietà degli studenti e per la collaborazione scuola famiglia, il che crea un clima relazionale molto positivo e il rispetto reciproco tra alunni, tra alunni e docenti e tra famiglie e docenti.</p> <p>Nell'Istituto vengono messe in atto attività di convivenza civile, di legalità e di inclusione che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di tutti gli alunni.</p>	<p>Sono in fase di sperimentazione criteri di valutazione comuni delle singole competenze chiave, che superino la valutazione per disciplina.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è globalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una buona parte di essi raggiunge livelli eccellenti, confermati dagli esiti nel grado successivo di istruzione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
NOIC820005	NOEE820017	A	53,53	↓	↓	↓	95,65
NOIC820005	NOEE820028	A	54,24	↓	↓	↓	80,00
NOIC820005	NOEE820039	A	68,68	↑	↑	↑	91,67
NOIC820005	NOEE82004A	A	64,75	↑	↑	↑	69,23
NOIC820005	NOEE82005B	A	59,42	↔	↔	↑	83,33
NOIC820005	NOEE82006C	A	75,16	↑	↑	↑	85,71
NOIC820005			62,36	↑	↑	↑	85,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
NOIC820005	NOEE820017	A	52,95	↓	↓	↓	95,65
NOIC820005	NOEE820028	A	62,05	↑	↑	↑	80,00
NOIC820005	NOEE820039	A	57,34	↔	↔	↑	91,67
NOIC820005	NOEE82004A	A	57,07	↔	↔	↑	69,23
NOIC820005	NOEE82005B	A	48,46	↓	↓	↓	83,33
NOIC820005	NOEE82006C	A	81,41	↑	↑	↑	80,95
NOIC820005			60,77	↑	↑	↑	84,38

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
NOIC820005	NOEE820017	A	66,17	↑	↑	↑	77,78
NOIC820005	NOEE820028	A	66,68	↑	↑	↑	84,62
NOIC820005	NOEE820039	A	72,77	↑	↑	↑	88,24
NOIC820005	NOEE82004A	A	70,32	↑	↑	↑	90,00
NOIC820005	NOEE82005B	A	57,41	↓	↓	↓	54,55
NOIC820005	NOEE82006C	A	58,37	↓	↓	↓	85,71
NOIC820005			66,00	↑	↑	↑	82,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
NOIC820005	NOEE820017	A	46,61	↓	↓	↓	83,33
NOIC820005	NOEE820028	A	45,35	↓	↓	↓	84,62
NOIC820005	NOEE820039	A	62,89	↑	↑	↑	88,24
NOIC820005	NOEE82004A	A	61,48	↑	↑	↑	90,00
NOIC820005	NOEE82005B	A	49,93	↓	↓	↓	54,55
NOIC820005	NOEE82006C	A	53,69	↔	↔	↑	85,71
NOIC820005			54,39	↔	↔	↑	83,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
NOIC820005	NOMM820016	B	56,93	↔	↓	↔	50,00
NOIC820005	NOMM820016	C	57,28	↔	↓	↔	55,56
NOIC820005			60,18	↔	↔	↑	50,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
NOIC820005	NOMM820016	B	48,87	↔	↓	↔	50,00
NOIC820005	NOMM820016	C	49,81	↔	↓	↑	55,56
NOIC820005			50,54	↔	↓	↑	50,91

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano e Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quel che riguarda gli analoghi dati che si riferiscono alla classe seconda di secondo grado, i risultati rivelano una certa stabilità.	Per quel che riguarda gli esiti scolastici, che non è possibile monitorare automaticamente, le funzioni strumentali orientamento si sono impegnate nella verifica - dopo gli esiti degli scrutini 2017/18 - degli esiti a distanza degli studenti che hanno frequentato la classe prima della scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,4	5,7	4,4
	3-4 aspetti	3,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,9	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,2	48,9	57,8
Situazione della scuola: NOIC820005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	7,1	4,6
	3-4 aspetti	10,7	5,5	4,2
	5-6 aspetti	28,6	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	51,4	58
Situazione della scuola: NOIC820005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,6	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,1	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,1	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,7	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,2	22,5	27
Altro	Dato mancante	0	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,4	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,3	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,6	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,3	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	0	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	41,4	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,9	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	17,2	27,8	31,2
Situazione della scuola: NOIC820005		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	39,3	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	28,6	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: NOIC820005		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	65,5	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,2	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	55,2	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,5	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	69	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	37,9	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	31	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	10,3	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	67,9	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60,7	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	71,4	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64,3	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,9	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A.S. 2016/17 – Il curricolo verticale per competenze chiave, per il quale i docenti stanno lavorando dall'a.s. 2015/16, è stato concluso e approvato nel mese di giugno 2017. Durante l'a.s. 2017/18 i docenti hanno iniziato ad utilizzarlo.	Il curricolo verticale per competenze chiave non è ancora uno strumento familiare, occorre semplificarlo e trovare delle strategie per renderlo fruibile.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,9	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40,7	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	49	54,7
Situazione della scuola: NOIC820005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	69,8	74,8
Situazione della scuola: NOIC820005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,9	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	47,5	51,7
Situazione della scuola: NOIC820005		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,1	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	47,2	51
Situazione della scuola: NOIC820005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,8	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,6	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,6	56,4	56,8
Situazione della scuola: NOIC820005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: NOIC820005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica si avvale del confronto dipartimentale verticale ed orizzontale.
I docenti effettuano programmazioni periodiche comuni per gli tutti ambiti disciplinari.
Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria si progettano moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento.
Nella scuola secondaria è possibile progettare a classi aperte, essendo presente più di una sezione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il NEV ha rilevato (ottobre 2017 - restituzione febbraio 2018) che la progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti, che ne sono coinvolti in maniera parcellizzata.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si impegna sempre, nei limiti del possibile, a colmare le lacune e a potenziare le abilità degli studenti.</p> <p>A partire dall'A.S. 2016/17 , nella scuola primaria vengono somministrate prove di ingresso, verifiche intermedie e finali con criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono somministrate prove di ingresso concordate tra i docenti disciplinari e in collaborazione con i docenti di classe V della scuola primaria.</p> <p>I docenti della secondaria si confrontano sulla programmazione svolta e intervengono reciprocamente anche nelle classi dei colleghi della medesima disciplina o di altre discipline per eventuali recuperi e/o potenziamenti.</p> <p>Le programmazioni vengono personalizzate per ciascuna classe.</p>	<p>A partire dall'a.s. 2016/17 sono state utilizzate prove di valutazione autentiche all'interno delle UdA.</p> <p>Con il curricolo per competenze chiave e l'utilizzo delle relative rubriche valutative, l'utilizzo delle prove autentiche dovrebbe diventare più sistematico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	72,9	79,6
	Orario ridotto	3,4	1,7	3,8
	Orario flessibile	10,3	25,4	16,5
Situazione della scuola: NOIC820005		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	46	73
	Orario ridotto	60,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	14,3	21,8	14,3
Situazione della scuola: NOIC820005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	17,2	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	17,9	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,9	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	6,9	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	6,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	25	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti che utilizzano gli spazi laboratoriali e le aule polivalenti, ove presenti (aula di arte, di tecnologia, biblioteca, di musica, ecc.), si occupano anche di curarne l'ordine e la fruibilità.</p> <p>Per quel che riguarda l'aggiornamento dei materiali, qualora necessario i docenti disciplinari inoltrano specifica richiesta, sia per le aule polivalenti sia per le aule dedicate a ciascuna classe. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola utilizza i moduli orari da 55' alla scuola primaria e da 54' alla scuola secondaria. I moduli liberati (2 in più per ciascun docente) consentono di avere a disposizione una risorsa preziosa che viene destinata in via prioritaria al recupero degli alunni in difficoltà. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni appaiono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Le scuole sono state progettate in base alla concezione scolastica "per classe", pertanto sono pochi gli spazi che è possibile riconvertire a laboratorio o aula polivalente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NOIC820005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	55,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	11,11111111111111	65,55	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NOIC820005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	51,2	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha proposto diversi corsi di formazione dedicati a modalità didattiche innovative e l'adesione dei docenti è stata numerosa.</p> <p>I team degli insegnanti sono generalmente collaborativi.</p> <p>L'80% dei docenti che ha risposto al questionario di miglioramento proposto dall'Istituto dichiara di avere relazioni personali positive con i colleghi.</p> <p>Il 73% afferma di condividere appieno con i colleghi le informazioni sugli alunni e le attività svolte e il 23% abbastanza.</p> <p>Per quel che riguarda la condivisione della progettazione didattica, si evidenzia che alla scuola dell'infanzia, con il modello a 40 ore, vi sono 10 ore di compresenza, che i docenti utilizzano soprattutto per poter lavorare in modo mirato su gruppi di alunni più contenuti e più omogenei dal punto di vista anagrafico.</p> <p>La condivisione della progettazione didattica è molto elevata anche nella scuola primaria, dove due ore settimanali dell'orario di servizio sono previste dal CCNL per la programmazione collegiale.</p>	<p>Nella scuola secondaria esiste una difficoltà oggettiva a programmare collegialmente, in quanto le ore di programmazione previste contrattualmente all'interno delle 40 ore, ex CCNL 2006-2009 art. 29, c. 3 let. A, non sono sufficienti per superare l'insegnamento per disciplina ed attuare un insegnamento per competenze.</p> <p>Si segnala tuttavia, nel nostro Istituto, la presenza di docenti della scuola secondaria che si incontrano spontaneamente a tale scopo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NOIC820005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		17,2	10,5	11,8
Due servizi di base		10,3	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NOIC820005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	69	69,5	74,6
Un servizio avanzato		20,7	21,4	18,2
Due servizi avanzati		10,3	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,2	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,8	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		25,9	26,8	29,4
Azioni costruttive		7,4	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,3	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,7	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69	62,3	64,3
Nessun provvedimento		3,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,9	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		10,3	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC820005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,27	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,85	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,25	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso: riflessione sul regolamento di istituto e sui principi di convivenza civile, attività di sensibilizzazione diverse e trasversali a ciascuna disciplina, condivisione degli aspetti educativi con la famiglia, tramite il patto di corresponsabilità ed iniziative informative specifiche su determinate tematiche (es. droghe, cyber bullismo) rivolte in maniera differenziata agli studenti e alle famiglie.

La scuola si impegna costantemente a risolvere i comportamenti problematici tramite il dialogo costante con gli alunni e con le famiglie.

In diverse circostanze la scuola si è avvalsa della collaborazione della psicopedagoga di istituto, che ha effettuato l'osservazione delle dinamiche comportamentali nelle classi.


Le azioni sono generalmente efficaci, senza dover ricorrere alla sospensione dalla frequenza delle lezioni.

Si evidenzia che a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2017/18 è stato attivato lo sportello psicologico presso la scuola secondaria di Dormelletto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	40	44,2	23,1
Situazione della scuola: NOIC820005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	64,5	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	61,3	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	25,8	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	87,1	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	74,2	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza con esiti positivi attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (baskin, progetti artistici). Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e sono un sostegno anche per gli alunni BES della classe. I PEI sono redatti in collaborazione con gli insegnanti curricolari. Gli obiettivi previsti vengono monitorati con regolarità.</p> <p>Per gli studenti con bisogni educativi speciali si predispone il PDP più adatto alla loro situazione e si garantiscono adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p>Per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia vengono realizzate in ciascuna classe e plesso specifiche attività che ne favoriscono l'inclusione e il potenziamento della lingua italiana. Ad alunni con necessità di alfabetizzazione vengono destinate risorse derivanti dalla rimodulazione dell'unità oraria, oltre ad ore aggiuntive in presenza di specifici stanziamenti.</p> <p>E' in via di definizione un progetto di collaborazione tra l'Istituto e il CISS di Borgomanero, a partire dall'a.s. 2018/19, con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri, rinforzando le abilità di comprensione e di metacognizione.</p> <p>In diverse scuole dell'istituto sono state realizzate attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p>	Nessuno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,1	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,7	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	0	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	13,8	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,3	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,2	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,3	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,4	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	32,1	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	42,9	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	10,7	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,9	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,5	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,9	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	79,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,3	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60,7	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,4	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,6	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà appartengono generalmente a famiglie in condizioni culturali o socio-economiche di svantaggio, oppure si tratta di alunni stranieri che hanno oggettive difficoltà nella lingua italiana. Per questa tipologia di studenti viene redatto un PDP e vengono attivati interventi personalizzati, monitorando il loro miglioramento tramite osservazione diretta e verifiche sommative e formative. Gli interventi sono efficaci, ma non risolutivi di talune problematiche per le quali sarebbero necessarie risorse di cui la scuola non dispone.

Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,6	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,2	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	89,7	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	72,4	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,3	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,5	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,6	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,4	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	64,3	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,1	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	10,7	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per il passaggio di informazioni.</p> <p>La continuità educativa viene realizzata attraverso efficaci interventi che prevedono incontri informativi tra docenti, visita della futura scuola da parte degli studenti dei vari ordini, attività educative e didattiche con i futuri docenti, attività comuni tra bambini/studenti delle classi ponte.</p> <p>Nel corrente anno scolastico 2017/18, in aggiunta a quanto svolto verticalmente nei precedenti anni scolastici, è stata realizzata anche una "staffetta orizzontale" tra gli alunni delle classi quinte dei sette diversi plessi di scuola primaria, che hanno svolto insieme specifiche attività didattiche, al fine di favorire e promuovere la loro conoscenza reciproca in vista del prossimo anno scolastico, che li vedrà frequentare insieme la scuola secondaria. La scuola promuove inoltre le iniziative che provengono dalle scuole superiori rivolte agli alunni di classe seconda.</p>	Nessuno.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	92,9	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,4	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	42,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	32,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	82,1	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	10,7	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento prevedono anche il coinvolgimento delle scuole secondarie del territorio, inclusi incontri con gli studenti delle superiori, che illustrano ai ragazzi di terza la propria esperienza e l'eventuale nuova realtà scolastica.</p> <p>Dall'a.s. 2016/17, la scuola aderisce al progetto orientamento promosso e finanziato dalla Regione Piemonte, che prevede incontri collettivi e individuali destinati agli studenti e ai genitori.</p>	<p>Nel nostro Istituto la percentuale di famiglie che non segue per i propri figli il giudizio orientativo dei professori è maggiore rispetto ad altre scuole. Tale dato è da monitorare e da interpretare, per capire se è la scuola che non orienta adeguatamente gli studenti oppure per comprendere se, al di là del giudizio espresso dai docenti, l'iscrizione al percorso di studi del secondo ciclo dipende talvolta dalle scelte che molte famiglie decidono aprioristicamente per i propri figli.</p> <p>Si rileva inoltre la permanenza di una certa percentuale di studenti che si iscrive in una determinata scuola per seguire una tendenza, per maggiore comodità di raggiungimento della sede e/o che si iscrive in un istituto superiore per seguire i compagni di classe.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NOIC820005	3,4	6,4	35,3	3,4	0,3	9,3	29,4	12,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NOIC820005		49,5		50,5
NOVARA		65,5		34,5
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOIC820005	60,4	33,3
- Benchmark*		
NOVARA	91,6	69,7
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e rese note anche all'esterno, presso le famiglie ed il territorio. Il NEV (ottobre 2017 - restituzione febbraio 2018) ha evidenziato che in generale risulta un buon apprezzamento per il lavoro svolto ed un livello di identificazione della scuola come motore culturale che può aprire parecchie possibilità di sviluppo.	Nessuno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF, il Regolamento di Istituto, il patto di corresponsabilità, il Piano Annuale dell'inclusività, il piano annuale delle attività, il Programma Annuale. Il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi avviene grazie alla collaborazione delle figure di sistema e tra figure di sistema dell'Istituto. Ai fini del monitoraggio sono inoltre fondamentali le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (consigli di classe, di interclasse e di intersezione, collegio docenti) gli incontri con le famiglie e la formazione previsti nel piano annuale. Per ciò che concerne il Programma Annuale avviene nelle cadenze previste dalle norme tramite le relazioni del DS, del DGSA e il parere dei revisori dei conti, allegati al conto consuntivo.	Nessuno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30	35,4	35
	Più di 1000 €	33,3	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC820005		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIC820005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,52	75,8	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,48	25	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NOIC820005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,2359550561798	24,26	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC820005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,9259259259259	27,94	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,5	31,02	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,3	17,25	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,9			
Percentuale di ore non coperte	19,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	8,31	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,4	35,33	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	67,6			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NOIC820005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-62	-180,5	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:NOIC820005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	125	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-658	-10	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOIC820005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,61	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOIC820005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1447,36363636364	5591,93	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOIC820005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	17,1	48,7	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIC820005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	15,66	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.	Nessuno.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NOIC820005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,1	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	19,4	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	1	6,5	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	61,3	59,3	38,6
Lingue straniere	0	41,9	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,1	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	29	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	23,6	25,5
Altri argomenti	0	12,9	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,9	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22,6	20,2	17,9
Sport	0	19,4	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NOIC820005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,31	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NOIC820005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NOIC820005 %
Progetto 1	Progetto madrelingua inglese che ha coinvolto tutti gli alunni della S.P. e S.S.P.G. Il progetto è consolidato e viene confermato tutti gli anni, poic
Progetto 2	Laboratori scientifici in tutte le classi della SSPG. L'obiettivo era di incentivare i ragazzi allo studio delle materie scientifiche attraverso l'esp
Progetto 3	Psicomotricità nelle scuola dell'infanzia e primarie dell'Istituto. La psicomotricità migliora la fiducia in se stessi e negli altri e la capacità di


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,7	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	13,3	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	80	79	61,3
Situazione della scuola: NOIC820005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Programma Annuale è l'esplicitazione del PTOF, elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto. Ogni singola spesa trova riscontro nelle esigenze derivanti dal funzionamento amministrativo-didattico e nelle priorità definite nel PTOF.	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.
La scuola riceve fondi aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per le attività progettuali e per i beni di investimento (amministrazioni comunali e famiglie) e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOIC820005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	9,26	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,45	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,84	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	10,29	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,71	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	10,87	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,45	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	9,77	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,03	12,65	13,51
Lingue straniere	0	9,81	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,81	12,6	13,61
Orientamento	0	9,58	12,23	13,31
Altro	1	10	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NOIC820005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	12,19	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	10,94	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,77	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,9	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	10,13	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,19	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA. Oltre ai corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, nel triennio 2016/19 sono stati attuati e si prevedono corsi su: metodologie didattiche innovative, strategie relazionali, corsi di coding e robotica, di utilizzo delle TIC e le applicazioni di google nella didattica, insegnamento di Italiano L2, strategie per l'autismo, inclusione dei DVA, ecc.

Dall'a.s. 2013/14 il 100% del personale docente riceve almeno 8 ore di formazione (deliberate dal collegio dei docenti all'interno delle 40 ore). La percentuale di docenti che svolge ulteriori ore di formazione è molto alta. Le iniziative formative promosse dalla scuola sono considerate qualitativamente valide.

Il personale formato costituisce un valore aggiunto per la scuola e le ricadute sono visibili, soprattutto per quel che riguarda la didattica. Un altro elemento da sottolineare è la più ampia comunità di cui si viene a far parte con la partecipazione ai corsi: lo scambio reciproco di informazioni, metodologie e punti di vista è altrettanto arricchente sia sul piano personale che su quello professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il NEV (ottobre 2017 - restituzione febbraio 2018) ha rilevato una certa disomogeneità tra i docenti per quel che riguarda l'aggiornamento metodologico.

Ha suggerito pertanto una maggiore condivisione delle pratiche e la generalizzazione della formazione a tutti i docenti sulle metodologie didattiche innovative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione ed utilizza i dati ivi contenuti per assegnare incarichi sulla base delle esperienze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:NOIC820005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,84	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,97	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,94	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,48	2,86	2,62
Altro	0	2,94	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,23	2,67	2,45
Il servizio pubblico	1	3,23	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,97	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,9	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,9	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,9	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,9	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,9	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,94	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,9	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,19	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,97	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,94	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,9	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,9	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,94	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	3,1	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10,3	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,9	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	10,3	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	72,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: NOIC820005	Nessun gruppo di lavoro			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOIC820005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,2	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	51,6	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	48,4	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,8	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	54,8	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	51,6	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83,9	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	38,7	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,5	36,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	77,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	80,6	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche riguardano soprattutto la programmazione, la continuità, le competenze e la valutazione. Gli insegnanti lavorano per ambiti disciplinari e, ove possibile, per classi parallele.
I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola, che vengono divulgati tramite e-mail o inseriti nell'area riservata del sito.
Tuttavia, la divulgazione non avviene sistematicamente per tutti i materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il NEV (ottobre 2017 - restituzione febbraio 2018) ha evidenziato che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali che non sempre sono a disposizione dell'intera comunità scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,9	4,2
	1-2 reti	20	19,5	30,4
	3-4 reti	36,7	34,7	34,1
	5-6 reti	36,7	25,3	17,6
	7 o piu' reti	6,7	18,7	13,6
Situazione della scuola: NOIC820005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,7	60,9	67
	Capofila per una rete	30	28,6	21,6
	Capofila per più reti	13,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC820005		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	23,9	36,6
	Bassa apertura	20	17,1	17,9
	Media apertura	23,3	26,9	20,6
	Alta apertura	30	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC820005		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NOIC820005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	80,6	70,6	75,2
Regione	0	38,7	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	35,5	30,7	20,8
Unione Europea	0	6,5	11,3	10
Contributi da privati	0	22,6	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIC820005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	51,6	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	51,6	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,9	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	16,1	15,7	15,2
Altro	1	29	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NOIC820005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,7	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	77,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,7	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,7	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	61,3	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	32,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,5	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	22,6	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	22,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	22,6	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	2,6	3,8
Altro	0	9,7	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	56,7	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,3	4,3	2,3
Situazione della scuola: NOIC820005	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIC820005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	41,9	48,8	43,5
Universita'	Presente	64,5	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,7	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	25,8	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	54,8	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	58,1	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	64,5	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	38,7	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	6,5	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NOIC820005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	51,6	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIC820005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha siglato accordi di rete con altre scuole al fine di realizzare, anche con economie di scala, progetti e formazione. Vi sono soggetti esterni che collaborano direttamente o indirettamente con l'istituto: enti locali, enti socio-assistenziali, ASL, parrocchie, pro-loco, ecc. La collaborazione con questi ultimi è fondamentale affinché la corresponsabilità educativa non sia limitata soltanto alla scuola e alla famiglia. In una società civile e consapevole, infatti, è dovere anche delle istituzioni del territorio avere a cuore l'educazione dei cittadini. Oltre a quest'aspetto, la collaborazione con l'esterno consente alla scuola di uscire dall'autoreferenzialità.	Nessuno.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,2	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	8,1	12,7
Situazione della scuola: NOIC820005 %	Dato mancante			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NOIC820005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NOIC820005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10	9,1	16,9
Situazione della scuola: NOIC820005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento dei genitori nell'offerta formativa è garantito dalla loro presenza negli organi collegiali, ma anche dalla loro partecipazione attiva nell'organizzazione di eventi destinati alla raccolta di fondi destinati a progetti scolastici.</p> <p>Dall'a.s. 2013/14, inoltre, i genitori sono invitati a fine anno scolastico a partecipare volontariamente ad un questionario di miglioramento nel quale possono esprimere il proprio parere sulla scuola e l'offerta formativa che essi ritengono più valida. La parte genitoriale è stata coinvolta anche nella definizione del regolamento di istituto e nella stesura del patto educativo di corresponsabilità.</p>	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado.	Raggiungere e mantenere costante il traguardo di almeno il 95% di ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Progettare un curriculum verticale di Istituto basato sulle competenze chiave europee.	Implementare il curriculum verticale per competenze e attuare una progettazione condivisa nelle classi ponte.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Si ritiene che l'adozione del curriculum per competenze chiave sia un obiettivo prioritario, vista la necessità di insegnare e di valutare per competenze.

La didattica per competenze chiave è fondamentale affinché ciascun alunno:

1. sia consapevole di ciò che sa fare;
2. impari ad imparare, affinché possa farlo lungo tutto l'arco della sua vita e affinché sia capace di adattarsi in ogni circostanza alle nuove richieste della società che dovessero sopraggiungere in futuro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione del curriculum e di indicatori e questionari guida attraverso cui poter valutare le competenze chiave.
		Insegnare per competenze, utilizzare una didattica laboratoriale, UDA e prove autentiche per la valutazione degli alunni
		Curricolo orizzontale: prove di ingresso iniziali, in itinere e finali comuni con medesima griglia di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Rinforzare gli interventi formativi sui temi dell'innovazione metodologica.
		Dotazione di LIM e computer in tutte le aule delle scuole primarie e secondarie (obiettivo completato a.s. 2016/17).

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rinforzare gli interventi formativi sui temi dell'innovazione metodologica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la formazione, il confronto tra docenti e l'uso di strumenti di programmazione per competenze condivisi siano obiettivi di processo necessari al fine di migliorare gli esiti degli alunni e di spostare l'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento sulle competenze.